

PATTINAGGIO ARTISTICO SUCCESSO PER GLI ABRUZZESI

5 Marzo 2011

FIRENZE - Ha conseguito un grande successo di pubblico il World Roller Skating Grand Prix, il tour promosso dalla Federazione Internazionale Roller Sports che ha fatto tappa in questi giorni al MandelaForum di Firenze, unica data italiana. Dopo l'esordio nella scorsa estate a Bogotà, c'era molta curiosità per l'approdo del circuito dei fuoriclasse del pattinaggio artistico in Italia, nazione leader a livello mondiale di questa disciplina ormai da molti anni.

Il riscontro in termini di affluenza e gradimento del pubblico per questa formula innovativa che tende a proporre il pattinaggio in modo diverso rispetto alle gare tradizionali è stato assolutamente positivo: circa ottomila presenze, e non solo del ristretto ambito degli addetti ai lavori, grande entusiasmo sulle tribune, valorizzazione estrema della parte spettacolare dell'artistico, tante iniziative collaterali che hanno visto coinvolti oltre trecento giovani atleti provenienti da tutta Italia.

Ogni tappa Grand Prix si sviluppa in due serate: nella prima gli atleti suddivisi nelle quattro specialità sono impegnati nell'esecuzione del programma di gara e valutati da una giuria ufficiale; nella seconda presentano un numero in cui è preponderante l'aspetto creativo e spettacolare, la parte del pattinaggio maggiormente fruibile anche dai non addetti ai lavori, e la valutazione viene effettuata da personaggi di spicco dell'ambiente artistico, giornalisti, autorità, sportivi di altre discipline. Viene stilata una classifica di tappa per specialità, determinata dalla somma dei punteggi ottenuti nella prima e nella seconda serata, con relativo montepremi a scalare, e una classifica finale del circuito.

Al Grand Prix di Firenze, nell'ambito di un successo preventivabile della scuola italiana, hanno destato impressione le prestazioni degli atleti di Sara Locandro, il tecnico guru del pattinaggio mondiale che opera a Pescara: nella categoria femminile si è imposta alla grande la campionessa mondiale in carica Debora Sbei, 21 anni di Teramo, che aveva già vinto la prima tappa di Bogotà; alle sue spalle si è piazzata Annalisa Graziosi, un altro gioiello della scuola di Sara Locandro. Vittoria abruzzese anche in campo maschile con Andrea Aracu, dell'Accademia Pattinaggio Pescara, capace di superare due fuoriclasse assoluti del pattinaggio come l'argentino Daniel Arriola e l'altro italiano Pierluca Tocco.